

Arriva il super-medico Previsti risparmi per pazienti e Asl

Umbria tra le regioni pilota: 50 i dottori a "km 0" che effettueranno esami vari in ambulatorio

di **FRANCESCA PETRUCCIOLI**

PERUGIA - Esami effettuati dal proprio medico di famiglia a "chilometri zero" senza dover fare code, accettazioni presso i Cup (centro unico di prenotazione), incorrere in spese aggiuntive e, soprattutto, senza dover attendere del tempo prezioso affrontando così il problema di salute in modo tempestivo. Con il vantaggio di avere accanto il proprio medico di famiglia che conosce la storia clinica del paziente meglio di chiunque altro e con il quale si ha un rapporto di confidenza e di fiducia.

Tutto questo rientra nel progetto "InNova" lanciato dalla Fimmg (federazione dei medici di medicina generale) che parte in quattro regioni (oltre all'Umbria ci sono le Marche, la Toscana e la Puglia). Duecento medici, cinquanta in ogni regione, che hanno partecipato ad un bando e che a ottobre inizieranno questa sperimentazione (anzi, questa formazione) che porteranno avanti per un anno. «Naturalmente - spiega il coordinatore nazionale del progetto, il dottor Massimo Magi - si tratta di esami di I livello per i quali occorre una tecnologia semplice e anche poco costosa: si parla di dotare il medico di uno spirometro, di un elettrocardiogramma e di

un holter pressorio, ad esempio. Il medico, così, sarà in grado di eseguire semplici esami senza che il paziente debba fare accettazioni varie, pagare ticket e incorrere in lunghe code. Naturalmente se poi da questi esami risulterà la necessità di avere degli approfondimenti specialistici sarà il medico a indirizzare il paziente». Insomma, un nuovo approccio: non più il medico di famiglia utile per prescrivere solo farmaci o per qualche consiglio su febbre e raffreddori, ma un professionista più completo.

Come spiega il dottor Magi, ad esempio, la Bpco (Broncopneumopatia cronica ostruttiva) è la prima patologia su cui si punterà: riguarda

L'elettrocardiogramma potrà essere effettuato dal medico di famiglia

il 4,5% della popolazione ed è in costante aumento soprattutto tra gli over 65, per i quali arriva ad un'incidenza del 20%. I costi della gestione di questa malattia si aggirano attorno al 1,8 miliardi di euro l'anno, ma potrebbero essere abbattuti di circa il 50% investendo su prevenzione, diagnosi e trattamento precoce. L'80% dei casi potrebbe essere gestito dal medico di fami-



SANITÀ

Vespe e calabroni, Regione e vigili firmano il patto

PERUGIA - La Regione dichiara guerra a calabroni e vespe. È stata firmata una convenzione con prefettura e vigili del fuoco per una collaborazione, ancora più fattiva, per interventi che evitino o riducano al minimo i rischi per la salute delle persone e dei lavoratori. Le punture di vespe e calabroni rappresentano, infatti, un problema di sanità pubblica per cui è necessario intervenire. La Regione ha stanziato 85mila euro per le attività di soccorso condotte dai vigili del fuoco.

Nel corso degli anni, infatti, le infestazioni in Umbria da vespe e calabroni hanno fatto registrare un costante incremento creando disagio e anche pericolo nella popolazione. Una situazione che va fronteggiata. «Visti gli elevati costi sostenuti dai vigili del fuoco - dice l'assessore Barberini - la Regione ha stanziato un contributo a sostegno delle spese per il servizio svolto e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, di attrezzature e prodotti chimici».

glia avvalendosi dello specialista solo per i casi più complessi. E così sarà anche per i certificati medici sportivi. Ora, fra elettrocardiogramma e visita specialistica, si può pagare fino a 200 euro. Con il progetto "InNova", invece, i medici di famiglia potranno essere in grado di offrire un servizio a costi decisamente più contenuti.

[f_petruciolli](#)

SANITÀ, FOCUS A PALAZZO CESARONI

Scure sui punti nascita, Barberini: ne dovremmo avere da 3 a 6

PERUGIA - «Non si può fare tutto in tutti gli ospedali. Così si può puntare sulle eccellenze, mettendo in rete tutte le strutture regionali. Ai nostri cittadini non interessa essere curati male sotto casa, ma ricevere un buon servizio regionale in maniera tempestiva».

Lo ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Luca Barberini, illustrando alla terza commissione regionale lo stato di salute del comparto umbro. I conti sono in ordine (+11 milioni di euro) ma «siamo convinti che possiamo fare di più

con iniziative che tengano conto non solo della spending review ma anche dei nuovi standard ospedalieri nazionali». In base ai quali, ad esempio, ci dovrebbe essere un punto nascita «ogni 150mila abitanti, ottimale ogni 300mila. In Umbria, quindi, ne dovremmo avere da 3 a 6. Noi siamo partiti da 11. Non li abbiamo chiusi per abbassare il livello delle prestazioni ma per garantire la qualità del servizio».

Al centro del dibattito anche le liste d'attesa. «Il piano di contrasto - dice Barberini - sta dan-

do buoni risultati, non ottimi. Il 30 settembre faremo un punto con i direttori generali per capire come migliorare. Il servizio di recall è molto apprezzato (circa 3.800 disdette al mese) come pure il potenziamento dei servizi di diagnostica estesi al pomeriggio e alla sera». Sul tappeto pure il tema della "mobilità". «Continuiamo ad essere creditori rispetto alle altre regioni, perché la mobilità attiva è superiore a quella passiva (nel 2014, 102 milioni contro 94). Però ci sono criticità come l'ortopedia e la riabilitazione».



SUPERMERCATI

FINO AL 19 SETTEMBRE 2015

www.emisupermercati.it
seguici su facebook

SOTTO COSTO

GRANA PADANO Dop al kg.

€ 7,80

Pasta DE CECCO gr.500 (al kg. € 1,58)

€ 0,79

Caffè Classico KIMBO gr.250x2 (al kg. € 6,98)

€ 3,49

Acqua minerale FABIA naturale lt.2 (al lt. € 0,08)

SOLO PER I TITOLARI

ACQUISTO MASSIMO 5 PZ.

6 BOTTIGLIE

€ 0,98